



Grande partecipazione al progetto di Legacoop "Bellacoopia University"

Si è tenuta il 22 novembre al Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, la presentazione della quarta edizione del progetto Bella-coopia University, promosso da Legacoop Emilia Ovest in collaborazione con i Dipartimenti di Co-municazione ed Economia, Scienze e Metodi dell'Ingegneria, Scienze della Vita, Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Il successo di questa quarta edizione di Bellacoopia University è eccezionale: sono infatti 130 gli studenti universitari che parteciperanno al progetto.

Bellacoopia University nasce con l'obiettivo di favorire la conoscenza del sistema cooperativo, trasmettendo agli studenti i valori di socialità, mutualità, imprenditorialità e impegno civile. L'intento è di mostrare un modo alternativo di fare impresa, dove le capacità personali vengano valorizzate in una struttura societaria, la cooperativa, in cui gli individui divengono protagonisti ed in cui la vocazione imprenditoriale può svilupparsi in un contesto arricchente e stimolante.

Il primo incontro, affollatissimo, ha visto la presentazione del percorso a cura della responsabile del progetto, Daniela Cervi di Legacoop Emilia Ovest. E' poi seguita la lezione di Mauro Mazzoleni, dell'Università di Brescia, economista esperto

di strategia d'impresa e profondo conoscitore della cooperazione. Mazzoleni ha stimolato gli studenti portando suggestioni sull'impresa cooperativa, i suoi valori, i suoi principi, il suo operare nel mercato attuale.

Nei prossimi incontri agli studenti che partecipano al progetto verranno presentate le specificità del fare impresa in forma cooperativa, ma anche esperienze e testimonianze aziendali in grado di fornire utili spunti per il loro percorso di carriera nel mondo del lavoro. Sarà infatti richiesta, al termine della sessione formativa, la presentazione di un progetto embrionale d'impresa che sarà sviluppato congiuntamente dagli studenti e dalle cooperative tutor.



Il convegno a Piacenza di Legacoop Emilia Ovest sul Referendum

"La mia speranza è il che il nostro Paese dimostri la capacità di autoriformarsi, è questo il significato più importante della consultazione referendaria a cui siamo chiamati". Parola del Sottosegretario all'Economia Paola De Micheli, ospite del confronto, promosso il 28 novembre da Legacoop Emilia Ovest, sugli "aspetti positivi" della riforma costituzionale sottoposta a referendum il 4 dicembre prossimo.

Il dibattito, che si è tenuto nella cappella Ducale di Palazzo Farnese di Piacenza ha visto la partecipazione del presidente regionale di Legacoop Giovanni Monti e del giornalista Rai Ruggero Po. A fare gli onori di casa Maurizio Molinelli, vicepresidente di Legacoop Emilia Ovest, che ha sottolineato l'importanza dell'appuntamento di domenica prossima, invitando tutti a recarsi a votare. Ruggero Po, "storico" conduttore radiofonico di Zapping e Radio Anch'io su Radio Uno Rai, ha fornito un quadro d'insieme della riforma costituzionale, soffermandosi su alcuni dei punti salienti.

Il presidente Monti ha spiegato la posizione di Legacoop: "Il mondo cooperativo deve rappresentare i tutti cooperatori, per questo abbiamo deciso di assumere un atteggiamento unitario come Alleanza delle cooperative sull'importanza del referendum e la necessità di un'informazione completa". Un referendum che "comporta alcune modifiche significative nella direzione della modernizzazione del paese e per cambiare un quadro sostanzialmente bloccato". "Abbiamo espresso un deciso parere favorevole - ha aggiunto - perché questa riforma si possa concretizzare. (Segue in 2.a)

(Segue dalla 1.a) Non si mette mano ai principi fondamentali della Carta e si mantiene un equilibrio tra i ruoli del Capo dello Stato e del capo del Governo, con una funzione del Parlamento semplificata ma ancora forte. Sul tema del rapporto tra Stato e Regioni si sciogliono finalmente alcuni nodi di un federalismo a volte esasperato che ha generato più problemi che soluzioni, con distinzioni forzate tra le singole Regioni su alcune regole e normative". "É importante che siano riportati all'unità - ha concluso - alcuni strumenti legislativi con l'attenzione a mantenere sui territori i compiti importanti come la sanità. Si superano anche le province e noi come Legacoop le abbiamo già superate come un recinto obsoleto.



Da sin.: Molinelli, Po, De Micheli, Monti

La riforma della rappresentanza in termini statuali deve essere uno stimolo per rivedere le forme della rappresentanza in senso lato, che aiuti la società ad avere più voce".

Paola De Micheli ha espresso la speranza di un paese "che riesca ad autoriformarsi": "Questo è un tema molto importante, ed è un peccato che ci sia stata una commissione con gli argomenti di Governo che non c'entrano con la consultazione. Ci sono temi della riforma che la discussione pubblica di queste settimane tende a dimenticare, utili anche alle imprese come le vostre. Ad esempio verrà introdotto per la prima volta in Costituzione il principio della trasparenza. E' una questione non banale per i cittadini e le imprese: questo principio

inciderà anche su alcune delle azioni quotidiane nel vostro lavoro di imprenditori".

"Sarà introdotta la parità di genere - ha proseguito - nella Carta e quindi ci saranno vincoli più forti per valorizzare i ruoli femminili da parte di tutti gli enti locali. Inoltre un amministratore pubblico che ha mandato in dissesto un ente con la sua azione di governo, non potrà più fare carriera politica perché non sarà più eleggibile. Non abbiamo toccato le autonomie speciali, ma nel nuovo equilibrio tra i territori le Regioni virtuose potranno chiederne di più, mentre verrà tolta a quelle Regioni che non rispettano i livelli essenziali di assistenza o il pareggio di bilancio".

"In tutti i dibattiti sul referendum la composizione e i poteri del Senato - ha fatto notare il Sottosegretario all'Economia - sono al centro dello scontro tra sì e no, io credo che questo sia uno degli aspetti qualificanti della riforma. I territori avranno una rappresentanza diretta nel Senato riformato e sarà lasciato spazio anche alle minoranze politiche nelle singole Regioni, un principio di garanzia da non sottovalutare. Il nuovo Senato inoltre avrà competenze molto dirette nel rapporto verticale tra istituzioni, con ricadute dirette sulle pratiche di governo. La lentezza del nostro processo legislativo è storicamente - ha proseguito - legata alla composizione difforme e asimmetrica delle due Camere. In questo sistema può sempre scattare un meccanismo di ricatto delle minoranze. La riforma supera questo meccanismo: un conto è il rispetto dell'equilibrio tra poteri, che viene mantenuto, ma all'eccessivo potere di mediazione delle minoranze occorre porre un rimedio vero".

E alle accuse di una riforma che stravolge la nostra democrazia, Paola De Micheli ha fatto notare che le proposte del passato avevano un impatto ben più forte: "Con la riforma proposta - ha concluso - dalla bicamerale di Massimo D'Alema, si introduceva il semipresidenzialismo, questa riforma invece non cambia il sistema di potere. Non parliamo della devolution, che portava a un rivoluzionario mutamento nel rapporto tra enti locali".

Grande successo della terza edizione della Scuola delle Cooperative di Comunità

Si è conclusa il 26 novembre a Cerreto Alpi la terza edizione della Scuola delle Cooperative di Comunità, organizzata da Confcooperative e Legacoop Emilia-Romagna con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del progetto "Cooperative di Comunità: promuovere la cooperazione, i beni comuni, e il territorio".

E' stata una edizione che ha riscontrato un grande successo di partecipazione, con anche un alto livello delle relazioni e delle comunicazioni. La Scuola si è svolta a Succiso l'11 e 12 novembre, e a Cerreto Alpi il 25 e 26 novembre. Ottima e molto apprezzata anche l'organizzazione messa in campo dalle due cooperative di comunità reggiane: la Valle dei Cavalieri a Succiso e I Briganti di Cerreto a Cerreto Alpi. Il contatto diretto con la vita dei due paesi e con i soci delle cooperative è sempre uno dei punti di forza della Scuola.

A ciascuna delle due sessioni erano iscritti dai 40 ai 50 partecipanti, provenienti da molte regioni italiane: Emilia-Romagna, Sardegna, Calabria, Piemonte, Lazio, Lombardia, Veneto Friuli Venezia Giulia, Molise, Toscana, Abruzzo e Umbria. Gli iscritti alla Scuola, in maggioranza giovani, rappresentavano cooperative, associazioni, Università, centri di ricerca, organizzazioni e strutture cooperative, Gal e amministrazioni locali. Tra i partecipanti anche i rappresentanti di alcune aree colpite dal recente terremoto dell'Italia Centrale. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) Le due giornate conclusive di Cerreto Alpi hanno visto relazioni e comunicazioni di grande interesse. Il 25 novembre su "Hub di economie e sviluppi per nuove catene di valori", sono intervenuti Elena Casolari della Fondazione Acra, che ha parlato della sua esperienza nei paesi in via di sviluppo, Vincenzo Marino direttore di Icn, la società nazionale di consulenza aziendale di Confcooperative, Lodovico Patelli, presidente di una delle prime cooperative di comunità, L'Innesto, nata in Val Cavallina sulle montagne bergamasche, e Andrea Rapisardi, della cooperativa Lama di Firenze, che ha partecipato per Legacoop al team che ha realizzato lo studio sulle cooperative di comunità del Ministero dello Sviluppo economico. Ha coordinato la sessione Paolo Venturi direttore di Aiccon, esperto in materia di economia sociale. Sugli aspetti legislativi e degli statuti delle cooperative sono poi intervenuti Mauro Iengo, responsabile dell'Area fisco e legislazione di Legacoop Nazionale, Tonj Della Vecchia, responsabile nazionale del Servizio legislativo di Confcooperative, e Giampiero Lupatelli, vicepresidente della Cooperativa Architetti e Ingegneri, che ha anche illustrato i risultati dello studio sulle cooperative di comunità realizzato dal Ministero dello Sviluppo economico. Nella serata i partecipanti alla Scuola si sono incontrati con Giovanni Lindo Ferretti, abitante di Cerreto Alpi, che ha raccontato la sua

esperienza di montanaro e dei suoi rapporti con la cooperazione di comunità. Il 26 novembre la due giorni di Cerreto Alpi ha affrontato il rapporto tra welfare e comunità, con gli interventi di Giovanni Fosti del Cergas-Università Bocconi, esperto di politiche sanitarie e sociali, autore di importanti pubblicazioni, di Gino Mazzoli, sociologo ed esperto di politiche sociali, responsabile dell'osservatorio sulla Coesione sociale di Reggio Emilia, e di Giovanni Devastato, dell'Università La Sapienza di Roma, autore di interessanti pubblicazioni tra cui il libro "Lavoro sociale e azioni di comunità". Ha coordinato la sessione conclusiva Flaviano Zandonai ricercatore di Euricse, esperto in cooperazione sociale e di comunità.



La redazione del nuovo bilancio: quattro seminari organizzati da Legacoop Emilia Ovest e Quadir

Come è noto, il recepimento all'interno del nostro ordinamento della direttiva 2013/34/UE ad opera del D.Lgs 139/2015 ha apportato importanti modifiche alle norme di legge riguardanti la predisposizione dei bilanci di esercizio, anche per le società cooperative.

Conseguentemente l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato, attualmente solamente nello stato di "bozza per la discussione", una versione aggiornata di 20 nuovi principi contabili al fine di tenere conto delle modifiche normative intervenute. I nuovi principi, che saranno rilasciati in forma definitiva entro la fine dell'anno, dovranno essere applicati già a partire dai bilanci che verranno chiusi al 31.12.2016. Per favorire una elevata comprensione e una corretta applicazione delle nuove normative, Quadir, la Scuola di alta formazione cooperativa, d'intesa con l'Ufficio fiscale e societario di Legacoop Emilia Ovest, ha organizzato un ciclo di quattro seminari dal titolo "La redazione del nuovo bilancio". Relatore sarà il Luca Fornaciari, docente dell'Università di Parma. La sede degli incontri è presso la Sala Magnani del Ccfs, in via Meuccio Ruini 74/d a Reggio Emilia, dalle 14:00 alle 18:00.

Il primo seminario è in programma l'11 gennaio 2017. I temi che saranno affrontati: evoluzione della normativa di bilancio; il ruolo della nota integrativa; il metodo indiretto per la redazione del rendiconto finanziario, esemplificazioni operative; il bilancio ordinario; il bilancio super abbreviato.

840 partecipanti e 24 mila euro raccolti alla Grande Cena di Boorea

Partecipazione record alla Grande Cena di Boorea che si è svolta il 30 novembre a Correggio: sono state 840 le persone che hanno risposto all'appello di Boorea per questa iniziativa di solidarietà di straordinaria importanza. Tra le tante cooperative, associazioni, autorità e singole persone che hanno affollato il salone delle Feste di Correggio, un plauso particolare alla cooperativa Coopservice, per il maggior numero di presenze.

A quello che probabilmente è il più importante evento benefico dell'anno lavorano circa un centinaio di volontari. Le redzore di Correggio hanno realizzato un menù da cinque portate, preparando a mano quasi 120 chili di gnocchi secondo la ricetta indicata dallo chef Massimo Spigaroli. E per mettere a tavola diverse centinaia di persone occorre oltre a tutta la forza e la dedizione di una squadriglia di agguerrite redzore, anche quella dei volontari Auser e della tante cooperative reggiane che partecipano a questo appuntamento giunto alla diciassettesima edizione. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 4.a) Alla testa di questo esercito della solidarietà che nelle sedici edizioni precedenti è stato in grado di raccogliere circa 300mila euro (destinati a progetti di solidarietà in Brasile, Cambogia, Madagascar, Palestina, Romania, Bolivia, Argentina, nonché alle comunità emiliane colpite dal terremoto 2012) c'erano quattro chef di fama indiscussa e un maestro pizzaiolo pluridecorato che hanno messo assieme un menù che celebra il territorio e la cucina di qualità. Il denaro raccolto con la Grande Cena sarà devoluto a due progetti umanitari. Uno a Jandira, vicino a San Paolo del Brasile, per creare una "scuola dei mestieri" per adolescenti a rischio che sorgerà vicino a uno degli asili della ong Caritas San Francisco. E un secondo intervento realizzato con la ong Gvc che mira a garantire acqua pulita a 75 famiglie siriane che si trovano ancora rifugiate nella Valle della Bekaa in Libano. Infine, sarà riconosciuto un contributo alla ricostruzione dell'asilo parrocchiale di Finale Emilia, non ancora ultimato dopo il terremoto 2012.



Nel menù di quest'anno tra gli antipasti spiccavano la pizza con la mozzarella di vacche rosse e la mortadella, a cura di Giovanni Mandara, e la Ci-

polla col ripieno di uova strapazzate e pancetta piacentina, realizzata da Isa Mazzocchi, chef del ristorante stellato La Palta di Borgonovo Val Tidone (PC) e allieva del grande cuoco francese George Cogny, che tanti meriti ha avuto nel creare sublimi contaminazioni tra cucina italiana e francese. Per la stella Michelin Massimo Spigaroli, patron della antica corte Pallavicina, è un gradito ritorno alla Grande Cena dopo una presenza nel 2008. Spigaroli, anche presidente dell'associazione Chef to Chef (la sigla che riunisce i migliori cuochi e produttori emiliano-romagnoli), ha proposto Gnocchi aperti Polesani mentre Gianni D'Amato, già due stelle Michelin al Rigoletto di Reggio, si è cimentato nello stinco di maiale con l'hummus di Joe Barza, uno dei più grandi cuochi libanesi. Insieme a Fulvia, Federico e a uno staff di fidati collaboratori, da poco più di tre anni D'Amato è alla guida del Caffè Arti&Mestieri di Reggio Emilia, eletto miglior ristorante della provincia dalla Guida Espresso e dalla Guida del Gambero Rosso 2016. Giovanna Guidetti, titolare dell'Osteria La Fefa di Finale Emilia, tra gli chef più apprezzati della provincia di Modena, è ritornata alla Grande Cena per proporre il dolce di Giovanna. Il ristorante della Guidetti sorge nel vecchio ghetto ebraico di Finale, esattamente di fronte alla Torre dei Modenesi crollata in seguito alle scosse del terremoto del 2012. Come sempre gli chef offriranno il proprio contributo creativo alla Grande Cena senza percepire alcun compenso.

Presenti alla Grande Cena, oltre a tantissimi cooperatori, il sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi, il presidente della Provincia Giammaria Manghi, l'on. Maino Marchi, numerosi sindaci e assessori, consiglieri regionali, rappresentanti del sindacato e di associazioni, tra cui il presidente di Federmeccanica Fabio Storchi.

Consorzio Quarantacinque: stipulato un contratto di rete

Il Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque, la cooperativa sociale Coopselios, A.I.R. Acquisti in rete – Impresa sociale e il Consorzio Care Expert, hanno stretto un contratto di rete volto a promuovere il valore sociale mediante l'innovazione e recuperare valore economico da reinvestire nelle proprie attività istituzionali. Nel dettaglio, le parti intendono collaborare per: l'innovazione dell'offerta nei servizi socio – assistenziali ed educativi, la promozione di nuovi servizi e nuovi canali di vendita (privati, aziendali, collettivi ecc.) da integrare alle commesse pubbliche, il miglioramento qualitativo e quantitativo dei processi di approvvigionamento di beni e servizi, fornitura di soluzioni finanziarie per gli acquisti, l'individuazione di ulteriori percorsi di integrazione, sviluppo di progetti internazionali nel campo dei servizi sociali e la partecipazione a bandi di finanziamento di diverse tecnologie.

Un esempio pratico del progetto, è la recente presentazione del portale di welfare aziendale, che contiene una vasta gamma di servizi per le aziende forniti dalle cooperative e che è stato presentato il 3 novembre scorso.

Il contratto, approvato dall'ultimo Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2016, è aperto anche all'adesione di altre cooperative che condividono le finalità, fermo restando che ogni cooperativa resta autonoma nelle sue scelte commerciali. L'accordo mira ad accrescere la reciproca capacità innovativa e competitività sul mercato delle aziende aderenti alla Rete e a promuoverne la migliore integrazione funzionale.

Solidarietà 90: artisticamente impertinenti

La cooperativa sociale Solidarietà 90 in collaborazione con la cooperativa Ballarò in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, organizza sabato 3 dicembre dalle 14:00 alle 17:00 presso il Chiostro della Ghiara "Artisticamente impertinenti / Creazioni estemporanee". (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) In questa occasione verranno proposti tre differenti contesti/allestimenti curati rispettivamente dai ragazzi dell'Istituto Superiore Zanelli, Canossa e Chierici.

Il percorso all'interno dei Chiostrì della Ghiara prevede la presentazione della mostra fotografica frutto del percorso progettuale dell' Atelier realizzato durante l'anno scolastico 2015/2016 dai ragazzi dell'Istituto Zanelli nell'ambito del progetto "Oltre Barriere"; uno spazio di lettura/narrazione di alcuni brani tratti dal libro "Mio fratello rincorre i dinosauri" a cura dei ragazzi del Canossa, ed infine, l'invito da parte dei ragazzi del Chierici a realizzare insieme a loro un'illustrazione su pannello interagendo attivamente con l'opera dentro il quale potrete contribuire utilizzando vari materiali e strumenti proposti sul tema delle Barriere.

L'11 dicembre "Porte aperte" al Bettolino

Venerdì 18 novembre la cooperativa sociale Il Bettolino ha organizzato un incontro rivolto a famiglie, istituzioni e stakeholders per presentare l'insieme dei servizi offerti. La cooperativa, costituita nel 1989, è ormai diventata un punto di riferimento per tutta la bassa reggiana. Conosciuta principalmente per la produzione di basilico biologico e per l'ormai famoso pesto alla genovese, il Bettolino ha approfittato dell'incontro per descrivere gli altri suoi punti di forza: dalla serra ai lavori pubblici, alla parte dedicata ai servizi alla persona, con una serie di laboratori dedicati agli utenti svantaggiati.

Anche quest'anno è arrivato il momento più atteso per i ragazzi della Cooperativa. Per festeggiare il Natale e per rendere visibilità alla Giornata Internazionale della Disabilità, il Bettolino, come ormai di consuetudine, apre le porte alla cittadinanza per mostrare a tutti questa bellissima realtà. Ragazzi ed operatori vi accompagneranno e vi spiegheranno le varie attività fino all'ultima serra piena di stelle di Natale tutte rosse

L'evento si svolgerà domenica 11 dicembre dalle 10 alle 16 presso la sede della cooperativa, via San Venerio 90/A Reggiolo e sarà l'occasione di acquistare la Stella della Solidarietà. Questa giornata diventa una festa per ragazzi svantaggiati che lì sono occupati, perché vedere riconosciuto il proprio impegno è una grande soddisfazione. Ci saranno, dunque, anche momenti di animazione, balli, musica e qualche sorpresa.

Coopselios finalista Premio Oscar di Bilancio Ferpi

Coopselios è risultata finalista al prestigioso premio Oscar di Bilancio Ferpi, nella categoria "Fondazioni e Organizzazioni no profit erogative e non erogative"; martedì 29 novembre la cerimonia di premiazione, presso Borsa Italiana, Palazzo Mezzanotte, Milano alla presenza di una rappresentanza della Cooperativa: Giovanni Calabrese (presidente), Ilaria Morandi (responsabile Comunicazione e Fund Raising), Marco Bortone (consigliere di amministrazione), Carlo del Prato (direttore Area Sanitaria), Gerardo Di Filippo (vicepresidente), Davide Predieri (responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo).

Questa la motivazione: "Il Bilancio di Responsabilità Sociale è uno strumento molto completo, di facile leggibilità grazie alla presenza di indici analitici all'inizio di ogni capitolo. Il livello di rendicontazione di aspetti sociali, ambientali e di governance è molto elevato, grazie al calcolo di numerosi indicatori. La rendicontazione è equilibrata: vengono evidenziati anche indicatori e aree di miglioramento, accanto ai successi raggiunti. Gli aspetti grafici sono molto curati e l'impianto grafico è coerente, con l'utilizzo di fotografie originali relative all'attività della cooperativa. Lo sforzo in termini di analisi e comunicazione di Coopselios è notevole ed emerge chiaramente un forte senso di responsabilità nei confronti di tutti gli stakeholder".